

Auser Trani organizza l'aperitivo virtuale

Appuntamento online sabato 23 maggio, ore 18, per la didattica a distanza in collaborazione con e Città dell'infanzia



Sabato 23 maggio, alle ore 18, l'Auser Trani, in collaborazione con Città dell'infanzia, organizza una conferenza online sulla pagina Facebook dell'associazione di volontariato dal titolo "Didattica a distanza, tra difficoltà e prospettive".

Qual è stato l'approccio di insegnanti e alunni? Quali sono le prospettive di questo nuovo tipo di didattica? Quali le sfumature pedagogiche e psicologiche intrinseche alla dad? Gli esperti del settore affronteranno la questione sia dal punto di vista degli insegnanti, sia da quello degli alunni, cercando di ipotizzare in che modo si possa sviluppare una scuola che risponda perfettamente alle esigenze di tutti.

Alla conferenza intervengono:

Vincenzo Topputo, responsabile culturale Auser Trani;

Serena Gisotti, direttore responsabile di Città dell'infanzia;

Roberta Di Lernia, psicologa ed editorialista di Città dell'infanzia;

Beatrice Chieppa, insegnante, pedagoga ed editorialista di Città dell'infanzia.

Modererà **Maria Scocimarro**, giornalista.



Aperitivo virtuale

**DIDATTICA A DISTANZA,
TRA DIFFICOLTÀ E
PROSPETTIVE**

Intervengono:

- SERENA GISOTTI, DIRETTORE RESPONSABILE CITTÀ DELL'INFANZIA;
- ROBERTA DI LERNIA, PSICOLOGA;
- BEATRICE CHIEPPA, INSEGNANTE E PEDAGOGISTA;
- VINCENZO TOPPUTO, RESPONSABILE AUSER CULTURA;

Modererà:

- MARIA SCOCCIMARRO, GIORNALISTA

23 MAGGIO 2020 | ORE 18:00
IN DIRETTA SULLA PAGINA [FACEBOOK](#)

L'associazione Con. Te. Sto ringrazia l'amministrazione per le politiche virtuose



L'associazione Con. Te. Sto ha consegnato questa mattina una targa al Sindaco di Trani Amedeo Bottaro e al presidente del Consiglio Comunale Fabrizio Ferrante (quale responsabile del Trani Autism Friendly) per ringraziare le istituzioni cittadine della possibilità data a tante famiglie speciali di poter accedere alla villa comunale nel periodo del lockdown. La sensibilità e la civiltà di una comunità si misura anche da queste cose. Il provvedimento adottato dall'amministrazione tranese durante la fase 1 ha fatto da apripista ad analoghe iniziative in altri Comuni. Trani si è confermata ancora una volta una città in grado di attuare politiche virtuose, capaci di superare le disuguaglianze anche in un momento complicato come quello dell'emergenza sanitaria.

22 maggio 2020
di PAOLA PALAZZO

Medici volontari per i senzatetto di Bari, la parrocchia di San Sabino si trasforma in ambulatorio



Don Angelo Cassano

Hanno risposto all'appello del parroco Don Angelo Cassano. "Con gli ospedali in tilt, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, può essere complicato ottenere un soccorso medico immediato"

Parte un nuovo servizio di assistenza medica gratuita per i bisognosi che non hanno la possibilità di avere un medico di riferimento. È la nuova iniziativa della parrocchia San Sabino di Bari, attiva a partire da martedì 26 maggio.

Ad effettuare le consulenze sarà due medici volontari del **Cuamm**, l'organizzazione **Medici con l'Africa**, che per primi hanno risposto all'appello del parroco Don Angelo Cassano. "Con gli ospedali in tilt, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, può essere complicato ottenere un soccorso medico immediato per i senza fissa dimora e in tanti si sono recati da noi per chiedere aiuto".

E così la parrocchia ha messo a disposizione una stanza in cui i volontari effettueranno le visite ogni secondo e quarto martedì del mese. "Ovviamente non sarà un ambulatorio vero e proprio - spiega Don Angelo - il nostro intento è fornire visite mediche di base e, se necessario, indirizzare i pazienti verso le strutture pubbliche adeguate".

di NATALE CASSANO 23 maggio 2020

Coronavirus, i bambini malati di tumore disegnano le loro mascherine: "Il nostro sorriso è contagioso"



Quella che ha ricevuto più like sui social è stata la mascherina di Gianvito (9 anni), personalizzata con un suo disegno di Spiderman. A dirla tutta, però, nel concorso 'Crea la tua mascherina ideale', lanciato da **Apleti Onlus** per i bambini ricoverati nel reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico, a trionfare è stata la creatività. I volontari dell'associazione attiva nell'ospedale di Bari hanno ricevuto decine di disegni, raffiguranti supereroi, paesaggi e fradi divertenti (come nel dpi con un sorriso stilizzato e la frase 'Il mio sorriso è contagioso'). Un modo diverso per esorcizzare la paura della pandemia, che ha anche uno scopo benefico: "Ricordiamo che la creazione di Gianvito - scrivono dall'associazione sui social - sarà stampata sulle mascherine (dispositivi di protezione) Apleti. Prossimamente potrà indossarla chiunque vorrà partecipare alla raccolta fondi offrendo un piccolo contributo". E naturalmente per i giovani artisti che hanno realizzato i tre disegni più votati sui social, è stato previsto un premio: hanno ricevuto un tablet, un action camera e uno smartwatch.

«A bordo», a Molfetta ripartono i bus urbani

Da lunedì il servizio di trasporto riformulato in piena sicurezza

MATTEO DIAMANTE

● **MOLFETTA.** Dopo le attività commerciali ed imprenditoriali, a Molfetta ripartono, in sicurezza, anche i trasporti pubblici, gestiti dall'Mtm. Grazie alla particolare attenzione dei cittadini in fase 1 e alla curva di contagi bassissima rispetto alle altre città della stessa provincia di Bari, da lunedì sarà possibile tornare a viaggiare sugli autobus urbani in totale sicurezza e nel pieno rispetto delle normative ministeriali.

Nella mattinata di ieri, nella sede comunale di Lama Scotella, il sindaco Tommaso Minervini e l'amministratore unico di Mtm Giacomo Rossiello, hanno illustrato alla stampa le nuove norme per la ripartenza del servizio. Lunedì prossimo, infatti, i mezzi della Mtm riprenderanno i consueti orari. «Sono già attivi - ha spiegato Rossiello - tutti i protocolli di sicurezza per salvaguardare i dipendenti e gli utenti. Su tutti i mezzi sono affisse le dieci norme del nostro decalogo. C'è l'obbligo di mascherina e chi sale sprovvisto la riceverà gratuitamente dall'autista, a bordo c'è a disposizione l'igienizzante e i siti marker garantiscono il distanziamento sociale di almeno un metro». Si tratta di una notizia importante che in molti attendevano, soprattutto anziani e i numerosi utenti che ogni giorno si recano a lavoro in zona industriale.

«Lunedì torneremo con tutte le linee - ha invece affermato Tommaso Minervini - ed a breve ini-

zierà anche il servizio spiagge. Siamo in attesa di tre nuovi mezzi che completeranno una flotta moderna e tecnologica. A differenza degli altri Comuni della Città metropolitana di Bari, il servizio di trasporto pubblico locale di Molfetta rimarrà in house». Dunque l'amministrazione comunale, insieme alla società di trasporto pubblico, non soltanto ha programmato la ripartenza del servizio ma ha intenzione, ancora una volta, di guardare avanti. Ne è un esempio il servizio spiagge che, ogni anno, riscuote successo e fa registrare un aumento dell'utenza. Infatti secondo le disposizioni regionali, proprio da lunedì 25 maggio sarà possibile accedere alle spiagge libere fino al prossimo 30 settembre.

Inoltre è stato lo stesso primo cittadino a spazzare via ogni voce su un possibile affidamento del servizio pubblico urbano della città di Molfetta ad un ente privato, così come sta accadendo in altre città limitrofe. Tutto questo grazie anche ad un risanamento del bilancio dell'azienda chiuso, per la prima volta nella sua storia, con degli utili. Soddisfatto l'amministratore unico Giacomo Rossiello per la ripresa totale del servizio. «Dopo più di due mesi di stop a causa del Covid - ha affermato - siamo pronti a offrire nuovamente il completo servizio di trasporto ai cittadini, nel rispetto dei protocolli di sicurezza richiesti da questa nuova normalità, così come già fatto per le prime settimane delle fasi 1 e 2, con un servizio più ridotto».

NUOVE TELECAMERE NEL SUD-EST BARESE

Il «grande fratello» a caccia di chi viola le norme anti Covid

● **Telecamere disseminate per sorprendere chi viola le norme anti Covid ma anche chi delinque, chi non rispetta le norme del codice della strada. Sono i sistemi di videosorveglianza installati ed in via di installazione in vari Comuni dell'area metropolitana, realizzati e finanziati con i fondi del Patto per la Città metropolitana di Bari, per un totale di 10 milioni di euro.**



CONTROLLI Rilevi della temperatura

genza epidemiologica da Covid-19.

Così, il consigliere metropolitano delegato alla Pianificazione strategica, Michele Abbaticchio: «Il Patto per Bari sta dando i suoi frutti e mostra i risultati così come il Piano di riqualificazione delle periferie. Finanziamenti nazionali ottenuti grazie al lavoro di sintesi e cooperazione tra i 41 Comuni metropolitani. Le idee del sindaco metropolitano, Antonio Decaro, con lo straordinario lavoro dell'unità di progetto pianificazione strategica della Città metropolitana, stanno dando un segnale importante».

[an.gal]

TUTTI A BORDO Riparte in tutta sicurezza, il servizio di trasporto urbano a Molfetta

AL LAVORO CON RIUNIONI IN VIDEOCONFERENZA SI STA CERCANDO DI ORGANIZZARE INIZIATIVE ANCHE IN QUESTO PERIODO, NEL RISPETTO DELLE REGOLE SUL DISTANZIAMENTO

Cultura, Mola pensa alla ripresa

Palazzo di città scommette sulla collaborazione del mondo dell'associazionismo

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** In vista della ripresa dopo due mesi di lockdown, l'amministrazione comunale ha avviato un programma di incontri, nelle modalità consentite, di tutte le realtà socio-culturali e le categorie produttive locali.

«L'obiettivo è capire quali sono le criticità - spiega il sindaco Giuseppe Colonna - le sofferenze e i bisogni legati in particolare alle restrizioni che, seppure necessarie per limitare il contagio da Covid 19 e tutelare la salute pubblica, in queste settimane hanno dato luogo ad un'altra emergenza, di tipo sociale ed economica, e individuare le soluzioni in maniera condivisa».

In questi giorni, il primo cittadino, gli assessori e i dirigenti degli uffici competenti, stanno incontrando, attraverso le videoconferenze, i rappresentanti della scuola, del commercio e della ristorazione, i medici di base, del Comitato Cozze e delle associazioni culturali. Di queste ultime, oltre trenta hanno partecipato alla



riunione virtuale di co-progettazione in modalità telematica organizzato dall'Ufficio Cultura e Turismo del Comune di Mola.

«Abbiamo intrapreso da subito - spiega l'assessore alla Cultura e al Marketing territoriale Lucia Parchitelli - la strada dell'ascolto, del confronto e della condivisione e non abbiamo voluto interrompere questa modalità di lavoro anche, anzi tanto

più, in un periodo difficile come questo. Con le tante associazioni intervenute e che ringrazio, nel primo incontro in modalità smart working, abbiamo proposto soluzioni e ascoltato utili proposte per la ripartenza con azioni di marketing territoriale e la realizzazione di iniziative culturali anche al tempo del Covid 19. Questo - conclude l'assessore - è stato solo il primo passo. Seguiranno, difatti, ul-

FASE 2

Messi da parte i posti di blocco della Fase 1, in questo periodo restano i controlli per il distanziamento sociale. Norme che devono essere rispettate anche in occasione degli eventi che si sta pensando di organizzare

teriori incontri con le medesime modalità».

Nel corso dell'incontro il sindaco Colonna ha dato la disponibilità a valutare la possibilità di organizzare eventi in condizione di sicurezza in alcuni spazi cittadini adeguati e con caratteristiche appropriate, garantendone la sanificazione.

Le associazioni hanno proposto di proseguire nel percorso di valorizzazione culturale iniziato ricorrendo alle tecnologie che potrebbero permettere di «estendere» un'area di svolgimento per eventi dal vivo limitata nei posti, anche per il rispetto del distanziamento sociale, con un'altra area attrezzata con maxi schermo, permettendo la visione ad una platea più ampia in spazi diversi. Nel corso degli interventi è stata anche presentata una ricerca auto prodotta tramite un questionario, che indaga la reale disponibilità del pubblico ad accettare e condividere le restrizioni o adempimenti per la ripartenza, offrendo rilevanti spunti di confronto. Quindi, anche la cultura ha tanta voglia di ripartire.

La Fratres Molfetta attivissima anche durante la "fase 2"



Fratres Molfetta © n.c.

L'associazione si sta dedicando anche alla regolazione dell'accesso alla parrocchia Madonna della Rosa

La **FRATRES** Molfetta “don Tonino BELLO” - donatori di sangue - in qualità di di associazione “ONLUS-OdV”, durante questo lungo e angosciante periodo di pandemia dovuto al Covid-19, pur con la sede chiusa nel periodo di lockdown, non ha mai smesso di fare attività di sensibilizzazione alla donazione di sangue e dei suoi emocomponenti sollecitando i propri iscritti ed i donatori in genere a uscire di casa, previa prenotazione presso il centro Trasfusionale di Molfetta, per poter donare il proprio sangue che, in un periodo così buio, è stato ancora più prezioso.

Al sopraggiungere della fase 2 e con la possibilità di iniziare a celebrare le S. Messe, a partire dal giorno 18 maggio la **FRATRES** Molfetta “don Tonino BELLO” si è messa a disposizione della **Parrocchia “Madonna della Rosa”** tutti i giorni per contingentare l’affluenza dei fedeli nella chiesa parrocchiale e dar loro disposizioni per il corretto utilizzo degli spazi all’interno della chiesa.

SOLIDARIETÀ GRAZIE A UNA DONAZIONE DELLA BCC ALL'ASSOCIAZIONE «UOMO DUEMILA»

Locorotondo ha un nuovo defibrillatore

● **LOCOROTONDO.** Un nuovo strumento sanitario al servizio della cittadinanza. L'associazione di pubblica assistenza «Uomo Duemila» ha acquistato un apparecchio Corpuls 3, cioè un defibrillatore multiparametrico tecnologicamente all'avanguardia. L'attrezzatura può monitorare tutti i parametri vitali del paziente. Il dispositivo può essere scomposto in diversi moduli, a seconda delle esigenze del caso, con grande versatilità di impiego.

Il nuovo apparecchio, costato circa 17mila euro, sarà installato su una ambulanza di «Uomo Duemila». L'acquisto è stato reso possibile grazie a un sostanzioso contributo della Bcc di Locorotondo che ha donato all'associazione 14mila euro. «Sentiamo il dovere di ringraziare la Bcc - commenta il presidente di Uomo Duemila, Leonardo Cito - per il grande contributo offerto nell'interesse dell'intera cittadinanza». *[v. conv.]*

Grumo Appula: 21enne dona opera alle Associazioni di Volontariato, che la venderanno all'asta e il ricavato verrà messo a disposizione della comunità



Il **21enne grumese Paolo Bizzoco** ha donato alle Associazioni "Emervol" e "Misericordia" una propria opera, **olio su tela, 30 × 40 cm, dal titolo "Distanti ma Uniti"**.

Il 21enne grumese Paolo Bizzoco ha donato alle Associazioni "Emervol" e "Misericordia" una propria opera, olio su tela, 30 × 40 cm, dal titolo "Distanti ma Uniti".

Il dipinto, che sarà ceduto all'asta a chi ne dovesse fare richiesta, *"raffigura l'unione di due mani ed un tricolore, a voler simboleggiare la coesione tra Nord e Sud della nostra Italia, unita in questo drammatico momento, come unica famiglia"*.

Il ricavato della vendita verrà utilizzato dalle Associazioni per aiutare i concittadini grumesi bisogni della comunità: *"Tutto tornerà alla normalità prima o poi, ma affinché questo accada è nostro COMPITO dare il massimo anche nelle piccole cose - le dichiarazioni di Paolo Bizzoco.*



Donazione sangue

Nuova giornata della donazione del sangue organizzata dalla Fidas Terlizzi

Questa mattina al Centro Trasfusionale del "Sarcone"

Torna l'appuntamento periodico con la Giornata della donazione del sangue, organizzata dalla **Fidas Terlizzi**.

L'appuntamento per i donatori è **dalle ore 8.00 alle ore 11.00 al Centro Trasfusionale dell'Ospedale "Michele Sarcone"**. Un gesto, come ripetiamo spesso, semplice ma assai importante.

In questo periodo di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, in tantissimi hanno rinunciato a donare sangue quando invece ce ne sarebbe più bisogno. Una tendenza che bisogna a tutti i costi invertire per garantire scorte di plasma fondamentali per affrontare la stagione estiva, che da sempre si presenta come dura da questo punto di vista.

Il prossimo appuntamento è fissato per domenica **14 giugno** e dall'associazione fanno sapere che è possibile **prenotare** per dare la propria disponibilità ai numeri 3476690739 - 3925755695 - 348 1005619 indicando cognome, nome e fascia oraria preferita.

Redazione 24 maggio 2020 20:27

Volontari di Gens Nova in azione per l'ambiente: via i rifiuti da Lama Valenzano

Ripuliti da rifiuti plastici alcuni tratti del canale: alle attività ha partecipato anche il presidente dell'associazione, avvocato Antonio La Scala.



L'associazione Gens Nova in prima linea... anche per l'ambiente. Nella mattinata di domenica 24 maggio alcuni volontari si sono dedicati alla pulizia di alcuni tratti di 'Lama Valenzano': armati di pinze e sacchetti hanno rimosso numerosi rifiuti plastici presenti nel letto del canale. All'attività ha partecipato anche il presidente dell'associazione, l'avvocato Antonio Maria La Scala. L'azione pratica ha così affiancato l'impegno per la tutela del patrimonio ambientale già portato avanti dall'associazione, presente in diverse regioni d'Italia, attraverso attività giuridiche.

Redazione online

24 Maggio 2020

Puglia, 25 maggio Giornata internazionale dei bimbi scomparsi: la diretta della Gazzetta

Un incontro telematico per parlare del tema organizzato con Penelope e Amica9 TV domani pomeriggio alle 19 sul nostro sito



BARI - Dal 1974 al 31 dicembre 2019 sono 44.389: 2551 italiani, 41.848 stranieri. Svaniti nel nulla. Per sempre, il più delle volte. Sono un vero e proprio esercito. In occasione del 25 Maggio, per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei minori che scompaiono senza lasciare traccia, Penelope Puglia in collaborazione con La Gazzetta del Mezzogiorno e Amica 9 Tv hanno organizzato un incontro telematico per domani (alle ore 19) che sarà trasmesso in diretta TV su Amica 9 Tv (canale 91) e online sul sito www.lagazzettamezzogiorno.it e sulle pagine Facebook di Amica9 Tv, de La Gazzetta del Mezzogiorno e di Penelope Italia onlus. Saranno collegati Annalisa Loconsole, presidente Penelope Puglia, il commissario di Governo per le persone scomparse Silvana Riccio, il presidente nazionale Penelope Italia Nicodemo Gentile, il Prefetto della Città metropolitana di Bari Antonella Bellomo e Antonio Maria La Scala, delegato nazionale di Penelope Puglia. La regista sarà di Franco Maffione. Modererà Gianpaolo Balsamo

ALLARME DEL CAMA LILA

I contagi crescono «Lasciati senza armi contro l'Hiv»

● Abbandonati a se stessi da un Sistema sanitario completamente concentrato sull'emergenza Covid. Il Cama Lila lancia l'allarme sui malati di Hiv. «Nell'ultima settimana i nostri psicologi in servizio di supporto a distanza hanno registrato tre casi di nuovi contagi - sottolinea la presidente della sede barese, Angela Calluso - . I reparti di malattie infettive sono tutti dedicati ai pazienti Covid, non c'è spazio per chi è malato di altro».

I volontari del Cama Lila in queste settimane hanno continuato a reggere la rete di quanti si rivolgevano al loro centro. «Ma ci hanno spuntato completamente le armi». E l'associazione con altre realtà nazionali ha scritto al ministro Speranza per chiedere sostegno.

SCHENA IN VI >>

CORONAVIRUS
USCIRE DALL'EMERGENZA

«I reparti di malattie infettive sono tutti dedicati ai pazienti Covid-19, non c'è spazio per chi è malato di altro»

Hiv, allarme contagi ma assistenza zero

Cama Lila: siamo stati lasciati soli e con le armi spuntate

RITA SCHEMA

● Nessuna assistenza se non da singoli medici, meno che mai possibilità di ricoveri per controlli o test specifici. Eppure il problema Hiv continua a mordere. «In questa ultima settimana i nostri psicologi hanno raccolto tre nuove diagnosi di contagio - dice allarmata **Angela Calluso**, presidente del Cama Lila Bari -, ma sembra che questo problema non importi a nessuno. Due giorni fa una paziente che seguiamo ha avuto problemi seri e ha dovuto fare il giro di tutti gli ospedali regionali per cercare di trovare qualcuno che la aiutasse. Sforzo inutile. I reparti di malattie infettive sono tutti dedicati ai pazienti Covid, non c'è spazio per chi è malato di altro».

Una analisi amara da parte di chi da decenni si occupa di malati particolarmente fragili. Il Sistema sanitario è completamente concentrato sul coronavirus, ma di riflesso l'emergenza Covid sta colpendo anche chi non ne è coinvolto in prima persona.

«L'esperienza accumulata in tutti questi anni per contrastare l'Aids non ha insegnato nulla - riflette quasi a voce

CALLUSO
«L'esperienza di anni nel contrasto all'Aids non ha insegnato nulla»

alta e con rammarico la Calluso -. Questo coronavirus così come l'Hiv non sono emergenze che passeranno con uno schiocco di dita, si devono saper gestire e senza escludere».

I volontari del Cama Lila in queste settimane hanno continuato a reggere la rete di quanti si rivolgevano al loro centro. «Ma ci hanno spuntato completamente le armi - spiega la presidente -. Non possiamo fare



i test, nonostante abbiamo chiesto di essere dotati di dispositivi di sicurezza nessuno ha risposto alle nostre istanze. Abbiamo continuato con le nostre forze a cercare di fare le visite domiciliari, ma il malato di Hiv ha bisogno di altro. Invece da un giorno all'altro e senza avvisare è stata sospesa l'assistenza domiciliare e senza nemmeno avvisare le persone inserite nei Piani Assistenziali

in Aids conclamato. Da quattro mesi non vengono effettuate le visite mediche ai pazienti Hiv, né ricoveri, poiché tutti i pochi medici infettivologi sono impegnati nel reparto Covid. Al Policlinico ha continuato a funzionare solo l'ambulatorio, limitatamente alla consegna delle terapie e grazie al personale infermieristico. Inoltre come una ciliegina sulla torta si vociferava che c'è l'intenzione, da

parte della Direzione sanitaria del Policlinico, di unificare gli ambulatori per i prelievi, mettendo in gravi difficoltà le persone Hiv, le quali dovrebbero girare tutto il Policlinico per eseguire il prelievo, per poi ritornare all'ambulatorio di competenza e cioè quello di Malattie infettive».

I volontari e i malati sono allo stremo. Un paio di giorni fa c'è stata una riunione a livello nazionale e varie associazioni, tra cui il Cama Lila, Arcigay, San Patrignano o il Gruppo Abele, hanno scritto al ministro della Salute, Roberto Speranza, per cercare di sollecitare risposte. Nella lettera si sottolinea che «sono state sospese le visite di controllo, i prelievi, gli esami

diagnostici e di approfondimento; in molti casi risulta complicata anche la consegna dei farmaci antiretrovirali, farmaci salva-vita per tutte le persone con Hiv. Risultano interrotte in ogni regione le attività di diagnosi e prevenzione. [...] Siamo consapevoli del fatto che questa fase emergenziale avrà, purtroppo inevitabilmente, strascichi che dureranno nel tempo, anche ben oltre la fase 2, e che i problemi che oggi gravano sui centri di malattie infettive potrebbero proseguire a lungo. Per questo pensiamo sia fondamentale che le istituzioni competenti si attivino quanto prima affinché siano ripristinati e garantiti adeguati standard di cura e assistenza».

25-05-20 di [La Redazione](#)

Cardenia Casillo e Giovanna Vacca ospiti del CSV San Nicola



Dialoghi e racconti di bene comune

BARI – Il 21 Maggio è andata in onda, sulla pagina del CSV San Nicola, la puntata di Volontari sintonizzati dedicata a “Le Fondazioni: motore del Welfare”. Ospiti, Cardenia Casillo consigliere delegato della Fondazione Vincenzo Casillo di Corato e Giovanni Vacca, direttore della Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto.

La trasmissione Volontari sintonizzati è nata due mesi fa in questo periodo particolare, per dare voce alle opere di volontariato, alle azioni di solidarietà nelle nostre comunità e raccontare il bene comune.

Affrontare il tema delle Fondazioni e del Welfare “significa parlare di noi” – ha introdotto Alessandro Cobiانchi, direttore del CSV San Nicola, che, per l’occasione, ha affiancato Guerino Amoroso di Radio Social Web nella conduzione del programma. Parlare in radio di secondo welfare, cioè del sistema di protezione sociale che si accompagna a quello dello Stato, poteva essere una sfida complicata, ma gli ospiti del programma hanno reso tutto più semplice. Infatti, le storie che Cardenia Casillo e Giovanni Vacca hanno raccontato, descrivono bene le tante azioni sulle quali si basa l’impegno delle Fondazioni nel preservare e costruire il bene comune.

Cardenia Casillo ha raccontato che la Fondazione, nata in memoria di suo padre, l’imprenditore Vincenzo Casillo, continua a portare avanti le sue capacità di scovare talenti. *“Attività e progetti hanno come focus principale l’istruzione e la formazione della persona in tutte le fasi della sua vita, con un occhio particolare per il mondo del lavoro”*.

La Fondazione Opera Santi Medici è nata più di 26 anni fa “per dare organicità e sviluppo ad alcuni servizi della realtà ecclesiale del Santuario dei Santi Medici” – ha ricordato Giovanni Vacca. La Fondazione lavora in rete con altri enti, sia a livello locale, sia nazionale, nella cura delle fragilità e per il sollievo, attraverso le cure palliative in Hospice, e ospitando malati di AIDS presso l’unica casa alloggio a essi dedicata in Puglia.

L’emergenza sanitaria e sociale, causata dalla pandemia del virus Covid-19, sta mettendo a dura prova la nostra società, la tenuta del suo modello di sviluppo e dei valori di vicinanza e solidarietà sulle quali si basa. Alla luce di questa fragilità, emersa in maniera così dirompente in pochi mesi, i due ospiti intervenuti hanno spiegato l’impegno delle Fondazioni nel futuro delle nostre comunità.

“Dipende da quanto riusciremo a stare insieme e a fare rete – ha affermato Cardenia Casillo – e da quanto spazio riusciremo a dare ai giovani. Il mondo giovanile è emarginato dalla scena politica ed economica. Invece, i giovani, questa cosiddetta società liquida, hanno grandi capacità di sognare; hanno le risorse per risollevare il tessuto sociale; hanno una voce nuova; comprendono le difficoltà. In questo ci smentiscono, i giovani sanno organizzare il bene”.

“La politica deve fare la sua parte – secondo Giovanni Vacca – dobbiamo vivere questa sussidiarietà circolare in modo più evocativo e profetico, guardando al futuro senza troppe prudenze. È in gioco un’intera nazione e molto si può fare ripartendo dalle politiche attive del lavoro. Dobbiamo provare a rendere stabili i rapporti che si sono creati in questa crisi, tra associazioni, enti e istituzioni, provando a istituzionalizzare questo tavolo che ci ha visti lavorare bene insieme. Organizzare la speranza significa non improvvisare, il bene va fatto bene”.

Dialoghi e racconti di bene comune

Cardenia Casillo: «I giovani hanno le risorse per risollevare il tessuto sociale»

Cardenia Casillo, consigliere delegato della Fondazione Vincenzo Casillo di Corato, è stata ospite del CSV San Nicola



Cardenia Casillo © n.c.

Il 21 maggio è andata in onda, sulla pagina del CSV San Nicola, la puntata di Volontari sintonizzati dedicata a “Le Fondazioni: motore del Welfare”. Ospiti, Cardenia Casillo consigliere delegato della Fondazione Vincenzo Casillo di Corato e Giovanni Vacca, direttore della Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto.

La trasmissione Volontari sintonizzati è nata due mesi fa in questo periodo particolare, per dare voce alle opere di volontariato, alle azioni di solidarietà nelle nostre comunità e raccontare il bene comune.

Affrontare il tema delle Fondazioni e del Welfare «significa parlare di noi» ha esordito Alessandro Cobiانchi, direttore del CSV San Nicola, che, per l’occasione, ha affiancato Guerino Amoroso di Radio Social Web nella conduzione del programma. Parlare in radio di secondo welfare, cioè del sistema di protezione sociale che si accompagna a quello dello Stato, poteva essere una sfida complicata, ma gli ospiti del programma hanno reso tutto più semplice. Infatti, le storie che Cardenia Casillo e Giovanni Vacca hanno raccontato, descrivono bene le tante azioni sulle quali si basa l’impegno delle Fondazioni nel preservare e costruire il bene comune.

Cardenia Casillo ha raccontato che la Fondazione, nata in memoria di suo padre, l’imprenditore Vincenzo Casillo, continua a portare avanti le sue capacità di scovare talenti. «Attività e progetti hanno come focus principale l’istruzione e la formazione della persona in tutte le fasi della sua vita, con un occhio particolare per il mondo del lavoro».

La Fondazione Opera Santi Medici è nata più di 26 anni fa «per dare organicità e sviluppo ad alcuni servizi della realtà ecclesiale del Santuario dei Santi Medici» ha ricordato Giovanni Vacca. La Fondazione lavora in rete con altri enti, sia a livello locale, sia nazionale, nella cura delle fragilità e per il sollievo, attraverso le cure palliative in Hospice, e ospitando malati di Aids presso l’unica casa alloggio a essi dedicata in Puglia.

L’emergenza sanitaria e sociale, causata dalla pandemia del virus Covid-19, sta mettendo a dura prova la nostra società, la tenuta del suo modello di sviluppo e dei valori di vicinanza e solidarietà sulle quali si basa. Alla luce di questa fragilità, emersa in maniera così dirompente in pochi mesi, i due ospiti intervenuti hanno spiegato l’impegno delle Fondazioni nel futuro delle nostre comunità.

«Dipende da quanto riusciremo a stare insieme e a fare rete - ha affermato Cardenia Casillo - e da quanto spazio riusciremo a dare ai giovani. Il mondo giovanile è emarginato dalla scena politica ed economica. Invece, i giovani, questa cosiddetta società liquida, hanno grandi capacità di sognare; hanno le risorse per risollevare il tessuto sociale; hanno una voce nuova; comprendono le difficoltà. In questo ci smentiscono, i giovani sanno organizzare il bene».

«La politica deve fare la sua parte - secondo Giovanni Vacca - dobbiamo vivere questa sussidiarietà circolare in modo più evocativo e profetico, guardando al futuro senza troppe prudenze. È in gioco un’intera nazione e molto si può fare ripartendo dalle politiche attive del lavoro. Dobbiamo provare a rendere stabili i rapporti che si sono creati in questa crisi, tra associazioni, enti e istituzioni, provando a istituzionalizzare questo tavolo che ci ha visti lavorare bene insieme. Organizzare la speranza significa non improvvisare, il bene va fatto bene».

Sulla pagina del CSV San Nicola [è ancora possibile ascoltare la trasmissione](#) per comprendere quale sia e, soprattutto, quale dovrebbe essere il ruolo del Terzo settore nel secondo welfare e nel rapporto con quello statale.



Cardenia Casillo durante la trasmissione

Cardenia Casillo ospite del CSV San Nicola, «l'importanza di fare rete»

Nella puntata di *Volontari sintonizzati* dedicata a “Le Fondazioni: motore del Welfare”

Il 21 Maggio è andata in onda, sulla pagina del CSV San Nicola, la puntata di *Volontari sintonizzati* dedicata a “**Le Fondazioni: motore del Welfare**”. Ospiti, **Cardenia Casillo** consigliere delegato della *Fondazione Vincenzo Casillo* di Corato e **Giovanni Vacca**, direttore della *Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano* di Bitonto.

La trasmissione *Volontari sintonizzati* è nata due mesi fa in questo periodo particolare, per dare voce alle opere di volontariato, alle azioni di solidarietà nelle nostre comunità e raccontare il bene comune.

Affrontare il tema delle Fondazioni e del Welfare “*significa parlare di noi*” – ha introdotto **Alessandro Cobiانchi**, direttore del *CSV San Nicola*, che, per l'occasione, ha affiancato **Guerino Amoruso** di *Radio Social Web* nella conduzione del programma. Parlare in radio di *secondo welfare*, cioè del sistema di protezione sociale che si accompagna a quello dello Stato, poteva essere una sfida complicata, ma gli ospiti del programma hanno reso tutto più semplice. Infatti, le storie che Cardenia Casillo e Giovanni Vacca hanno raccontato, descrivono bene le tante azioni sulle quali si basa l'impegno delle Fondazioni nel preservare e costruire il bene comune.

Cardenia Casillo ha raccontato che la Fondazione, nata in memoria di suo padre, l'imprenditore Vincenzo Casillo, continua a portare avanti le sue capacità di scovare talenti. “*Attività e progetti hanno come focus principale l'istruzione e la formazione della persona in tutte le fasi della sua vita, con un occhio particolare per il mondo del lavoro*”.

La Fondazione Opera Santi Medici è nata più di 26 anni fa “*per dare organicità e sviluppo ad alcuni servizi della realtà ecclesiale del Santuario dei Santi Medici*” – ha ricordato **Giovanni Vacca**. La Fondazione lavora in rete con altri enti, sia a livello locale, sia nazionale, nella cura delle fragilità e per il sollievo, attraverso le cure palliative in Hospice, e ospitando malati di AIDS presso l'unica casa alloggio a essi dedicata in Puglia.

L'emergenza sanitaria e sociale, causata dalla pandemia del virus Covid-19, sta mettendo a dura prova la nostra società, la tenuta del suo modello di sviluppo e dei valori di vicinanza e solidarietà sulle quali si basa. Alla luce di questa fragilità, emersa in maniera così dirompente in pochi mesi, i due ospiti intervenuti hanno spiegato l'impegno delle Fondazioni nel futuro delle nostre comunità.

“*Dipende da quanto riusciremo a stare insieme e a fare rete* – ha affermato **Cardenia Casillo** – *e da quanto spazio riusciremo a dare ai giovani. Il mondo giovanile è emarginato dalla scena politica ed economica. Invece, i giovani, questa cosiddetta società liquida, hanno grandi capacità di sognare; hanno le risorse per risollevarne il tessuto sociale; hanno una voce nuova; comprendono le difficoltà. In questo ci smentiscono, i giovani sanno organizzare il bene*”.

“*La politica deve fare la sua parte* – secondo **Giovanni Vacca** – *dobbiamo vivere questa sussidiarietà circolare in modo più evocativo e profetico, guardando al futuro senza troppe prudenze. È in gioco un'intera nazione e molto si può fare ripartendo dalle politiche attive del lavoro. Dobbiamo provare a rendere stabili i rapporti che si sono creati in questa crisi, tra associazioni, enti e istituzioni, provando a istituzionalizzare questo tavolo che ci ha visti lavorare bene insieme. Organizzare la speranza significa non improvvisare, il bene va fatto bene*”.

Sulla pagina del CSV San Nicola è ancora possibile ascoltare la trasmissione per comprendere quale sia e, soprattutto, quale dovrebbe essere il ruolo del Terzo settore nel secondo welfare e nel rapporto con quello statale.

25 maggio 2020

Cardenia Casillo e Giovanna Vacca ospiti del CSV San Nicola



Dialoghi e racconti di bene comune

BARI – Il 21 Maggio è andata in onda, sulla pagina del CSV San Nicola, la puntata di Volontari sintonizzati dedicata a “Le Fondazioni: motore del Welfare”. Ospiti, Cardenia Casillo consigliere delegato della Fondazione Vincenzo Casillo di Corato e Giovanni Vacca, direttore della Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto.

La trasmissione Volontari sintonizzati è nata due mesi fa in questo periodo particolare, per dare voce alle opere di volontariato, alle azioni di solidarietà nelle nostre comunità e raccontare il bene comune.

Affrontare il tema delle Fondazioni e del Welfare “significa parlare di noi” – ha introdotto Alessandro Cobiانchi, direttore del CSV San Nicola, che, per l’occasione, ha affiancato Guerino Amoruso di Radio Social Web nella conduzione del programma. Parlare in radio di secondo welfare, cioè del sistema di protezione sociale che si accompagna a quello dello Stato, poteva essere una sfida complicata, ma gli ospiti del programma hanno reso tutto più semplice. Infatti, le storie che Cardenia Casillo e Giovanni Vacca hanno raccontato, descrivono bene le tante azioni sulle quali si basa l’impegno delle Fondazioni nel preservare e costruire il bene comune.

Cardenia Casillo ha raccontato che la Fondazione, nata in memoria di suo padre, l’imprenditore Vincenzo Casillo, continua a portare avanti le sue capacità di scovare talenti. *“Attività e progetti hanno come focus principale l’istruzione e la formazione della persona in tutte le fasi della sua vita, con un occhio particolare per il mondo del lavoro”*.

La Fondazione Opera Santi Medici è nata più di 26 anni fa “per dare organicità e sviluppo ad alcuni servizi della realtà ecclesiale del Santuario dei Santi Medici” – ha ricordato Giovanni Vacca. La Fondazione lavora in rete con altri enti, sia a livello locale, sia nazionale, nella cura delle fragilità e per il sollievo, attraverso le cure palliative in Hospice, e ospitando malati di AIDS presso l’unica casa alloggio a essi dedicata in Puglia.

L’emergenza sanitaria e sociale, causata dalla pandemia del virus Covid-19, sta mettendo a dura prova la nostra società, la tenuta del suo modello di sviluppo e dei valori di vicinanza e solidarietà sulle quali si basa. Alla luce di questa fragilità, emersa in maniera così dirompente in pochi mesi, i due ospiti intervenuti hanno spiegato l’impegno delle Fondazioni nel futuro delle nostre comunità.

“Dipende da quanto riusciremo a stare insieme e a fare rete – ha affermato Cardenia Casillo – e da quanto spazio riusciremo a dare ai giovani. Il mondo giovanile è emarginato dalla scena politica ed economica. Invece, i giovani, questa cosiddetta società liquida, hanno grandi capacità di sognare; hanno le risorse per risollevarne il tessuto sociale; hanno una voce nuova; comprendono le difficoltà. In questo ci smentiscono, i giovani sanno organizzare il bene”.

“La politica deve fare la sua parte – secondo Giovanni Vacca – dobbiamo vivere questa sussidiarietà circolare in modo più evocativo e profetico, guardando al futuro senza troppe prudenze. È in gioco un’intera nazione e molto si può fare ripartendo dalle politiche attive del lavoro. Dobbiamo provare a rendere stabili i rapporti che si sono creati in questa crisi, tra associazioni, enti e istituzioni, provando a istituzionalizzare questo tavolo che ci ha visti lavorare bene insieme. Organizzare la speranza significa non improvvisare, il bene va fatto bene”. Sulla pagina del CSV San Nicola è ancora possibile ascoltare la trasmissione per comprendere quale sia e, soprattutto, quale dovrebbe essere il ruolo del Terzo settore nel secondo welfare e nel rapporto con quello statale.

25 Maggio 2020 - Rita Schena

#

~k^B\$zQf%

Bari, pasti caldi cucinati da chef per chi ha bisogno



Avanzi Popolo 2.0, prima dell'epidemia andavano in giro a raccogliere l'avanzato del giorno da locali e panifici sulle loro bici o pattini, ora sono diventati punto di riferimento per preparare pasti caldi

Cento pasti da asporto consegnati ieri alla parrocchia di San Sabino grazie alla rete stesa dai volontari di Avanzi Popolo 2.0. Primo, secondo, contorno, frutta e dolce in confezioni monodose. «Abbiamo replicato quanto già fatto a Pasquetta – raccontano i volontari di Avanzi Popolo -. Tre ristoranti, Urban, Sensi e Scottish pub, hanno messo a disposizione le loro cucine e parte della materia prima per preparare i pasti che abbiamo consegnato. In queste settimane abbiamo continuato a raccogliere beni di prima necessità da parte di aziende agricole, imprese alimentari, cooperative sociali. Ci contattano quelli che per primi stanno subendo danni per l'epidemia, ma che non vogliono girarsi dall'altra parte davanti ad una mano che chiede. “Visto che stiamo fermi, mettiamo a disposizione i nostri chef, cucine, materie prime per chi ha più bisogno”, ci dicono. E in questo momento l'aiuto è preziosissimo».

La rete della solidarietà non si è mai veramente fermata, tanto meno Avanzi Popolo 2.0. Se prima dell'epidemia andavano in giro a raccogliere l'avanzato del giorno da locali e panifici sulle loro bici o pattini, ora sono diventati punto di riferimento per preparare pasti caldi. «La nostra rete non è mai venuta meno – spiegano -. La domanda è aumentata. Questa crisi ha precipitato nel bisogno anche famiglie che fino a due mesi fa erano autosufficienti. Gli sportelli Caritas registrano una impennata di queste richieste di aiuto. Sono persone spesso sperdute, perché hanno a che fare con una realtà che non conoscevano, non sanno a chi rivolgersi, si vergognano o non riescono a superare uno scoglio culturale. A tanti di loro serve una mano di aiuto in più».

La rete del Welfare a tutti i livelli viene ogni giorno messa a dura prova. Le periferie diventano luoghi dove le ombre si allungano e non sempre le istituzioni riescono ad intercettare chi non sa neanche come o a chi chiedere. «Naturalmente non possiamo risolvere i problemi di tutti, ma cerchiamo di dare risposte concrete e questi cento pasti lo dimostrano. Per il resto da un paio di giorni abbiamo anche ripreso i nostri giri di raccolta serali. Non ci muoviamo più in gruppo, ma le attività che hanno riaperto e che ci conoscevano hanno ripreso a telefonare. Un bel segnale di affetto». Tra le iniziative messe in campo da Avanzi Popolo 2.0 anche una raccolta fondi per garantire buoni pasto o comprare prodotti specifici. «Abbiamo messo insieme circa mille euro – dicono con assoluta trasparenza i volontari -. Sulla nostra pagina social pubblichiamo gli scontrini con quanto acquistato. C'è una grande necessità di prodotti specifici e costosi per l'infanzia, dal latte artificiale agli omogeneizzati e spesso non si riesce ad averli dalle donazioni. I contributi vengono utilizzati anche per queste necessità».

PUTIGNANO**Una città amica degli Alzheimer**

■ Una «Comunità amica delle persone con demenza». La richiesta dell'associazione «Alzheimer Putignano» è stata approvata con delibera di giunta numero 65.

Con il provvedimento parte il percorso, da costruire insieme tra pubblico e privato sociale, che consentirà a chi ha problemi di memoria di avere un ruolo più attivo nella propria comunità. Un tragitto che contribuirà alla diminuzione dello stigma e dell'esclusione sociale. «E nostro intendimento - spiega la neurologa Paola Cosmo, presidente dell'associazione promotrice - avviare un cambiamento culturale e sociale, finalizzato a far diventare Putignano una "comunità amica" che sappia leggere e comprendere il bisogno nelle strade e nelle case; che diventi accogliente e combatta la solitudine; che sappia essere comprensiva verso atteggiamenti che, in altre circostanze, sarebbero inaccettabili; pronta a offrire supporto nelle difficoltà», spiega la specialista.

Ci si prepara insomma a un cammino d'inclusione delle persone malate, dei loro familiari, attuato attraverso una rete fatta da cittadini e istituzioni, pienamente consapevoli delle difficoltà che questi pazienti hanno, e che siano in grado di relazionarsi con loro.

«La fase propedeutica a questo progetto ha visto l'associazione impegnata a divulgare online un questionario conoscitivo per fare un'analisi e un'esplorazione del contesto, sul territorio», rileva la presidente. E puntualizza: «Avevamo organizzato anche un convegno ad hoc ma abbiamo dovuto rinviarlo a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19».

Ora il sodalizio guidato dalla dottoressa Cosmo sta lavorando alla formazione di un tavolo tecnico che comprenderà, oltre ai suoi esponenti e all'assessore comunale alle Politiche sociali, anche altre persone rappresentative delle famiglie e dei loro problemi. Dato il periodo particolare, sono previste riunioni in videoconferenza oppure, con le dovute e note precauzioni, all'aperto e a debita distanza fisica.

L'associazione, che ha sede in via Santa Caterina, è disponibile ad accogliere suggerimenti e proposte via email al seguente indirizzo: alzheimerputignano@yahoo.it.

«Con la volontà di perseguire gli obiettivi di questo progetto - ha dichiarato Anna Caldi, assessore alle Politiche sociali -, abbiamo avviato il primo passo di un percorso che porterà Putignano a diventare una comunità più accogliente e coesa, nei confronti delle persone con demenza; che potrà sviluppare un atteggiamento di empatia verso tutte le forme di fragilità. Desideriamo creare con l'associazione Alzheimer una comunità inclusiva che faccia sentire parte integrante della nostra città i familiari e i loro cari affetti da demenza».

[palmira nardelli]



Volontariato e Cultura

Come la cultura può generare bellezza

Il CSV San Nicola ne parla giovedì 28 maggio 2020 ore 19:00 – su Radio Social Web

Il variegato mondo del Volontariato ha, fra i suoi meriti, quello di fornire servizi gratuiti nel luogo in cui svolge la sua opera ovvero sostenere, valorizzare e arricchire il territorio con il *valore culturale* di quest'opera. Soprattutto ha la qualità di avere un *capitale sociale* intangibile: quello umano, prezioso e straordinario.

Il Volontariato è una forza che genera bellezza, da cui fiorisce l'energia della gratuità, della solidarietà e dell'accoglienza, che mette al primo posto la centralità della persona, un complesso apparato di valori, di cultura e di tradizioni.

In un mondo multi globalizzato che cambia così velocemente, la cultura può rinascere solo dall'umanità e dall'etica che viene dal basso. È quanto mai necessario valorizzare le attività di tutte le associazioni che, da anni, lavorano sul territorio promuovendo la cultura in tutte le sue forme: dalla letteratura alla musica, dal teatro al cinema.

Dialogheremo su questo tema con **Ines Pierucci**, assessora alle **Politiche culturali e turistiche** del Comune di Bari, e **Costantino Esposito**, docente di **Storia della Filosofia all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"** e presidente dell'associazione di volontariato **Centro Culturale di Bari**. Interviene **Alessandro Cobianchi** direttore del CSV San Nicola, presenta **Guerino Amoroso** di Radio Social Web.

In questa particolare fase che sta attraversando il nostro Paese, chiederemo ai nostri ospiti *come favorire lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato che operano nel settore della cultura; come migliorare i rapporti con gli enti locali e con gli istituti culturali e come incentivare la cultura quale fattore di sviluppo.*

Vi diamo dunque appuntamento al **28 maggio 2020 ore 19:00** su Radio Social Web e sulla pagina Facebook del CSV San Nicola, con Volontari sintonizzati. **"Volontari sintonizzati"**, in collaborazione con Radio Social Web, è una delle azioni del CSV San Nicola messe in atto per favorire la coesione sociale e la comunità.

<https://www.facebook.com/csvbari/posts/1287950391408591>

Volontariato e Cultura Come la cultura può generare bellezza

26/05/2020

Il CSV San Nicola ne parla
giovedì 28 maggio 2020 ore 19:00 - su Radio Social Web



Il variegato mondo del Volontariato ha, fra i suoi meriti, quello di fornire servizi gratuiti nel luogo in cui svolge la sua opera ovvero sostenere, valorizzare e arricchire il territorio con il valore culturale di quest'opera. Soprattutto ha la qualità di avere un capitale sociale intangibile: quello umano, prezioso e straordinario. Il Volontariato è una forza che genera bellezza, da cui fiorisce l'energia della gratuità, della solidarietà e dell'accoglienza, che mette al primo posto la centralità della persona, un complesso apparato di valori, di cultura e di tradizioni. In un mondo multi globalizzato che cambia così velocemente, la cultura può rinascere solo dall'umanità e dall'etica che viene dal basso. È quanto mai necessario valorizzare le attività di tutte le associazioni che, da anni, lavorano sul territorio promuovendo la cultura in tutte le sue forme: dalla letteratura alla musica, dal teatro al cinema. Dialogheremo su questo tema con Ines Pierucci, assessora alle Politiche culturali e turistiche del Comune di Bari, e Costantino Esposito, docente di Storia della Filosofia all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e presidente dell'associazione di volontariato Centro Culturale di Bari. Interviene Alessandro Cobianchi direttore del CSV San Nicola, presenta Guerino Amoroso di Radio Social Web.

In questa particolare fase che sta attraversando il nostro Paese, chiederemo ai nostri ospiti come favorire lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato che operano nel settore della cultura; come migliorare i rapporti con gli enti locali e con gli istituti culturali e come incentivare la cultura quale fattore di sviluppo.

Vi diamo dunque appuntamento al 28 maggio 2020 ore 19:00 su Radio Social Web e sulla pagina Facebook del CSV San Nicola, con Volontari sintonizzati. "Volontari sintonizzati", in collaborazione con Radio Social Web, è una delle azioni del CSV San Nicola messe in atto per favorire la coesione sociale e la comunità.

In allegato il banner e il link al post: <https://www.facebook.com/csvbari/posts/1287950391408591>

Per info:

Le sedi di Bari e di Andria sono a disposizione in modalità smart working, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00. Lo staff è operativo tramite email, telefono 080 56 40 817 (richiamata in modalità privato/sconosciuto), Whatsapp: 340 87 18 663 (risposte dalle 12:00 alle 13:00 salvo emergenze).

26 maggio 2020

Volontariato e Cultura come la cultura può generare bellezza



Il CSV San Nicola ne parla giovedì 28 maggio 2020 ore 19:00 – su Radio Social Web

BARI – Il variegato mondo del Volontariato ha, fra i suoi meriti, quello di fornire servizi gratuiti nel luogo in cui svolge la sua opera ovvero sostenere, valorizzare e arricchire il territorio con il valore culturale di quest’opera. Soprattutto ha la qualità di avere un capitale sociale intangibile: quello umano, prezioso e straordinario.

Il Volontariato è una forza che genera bellezza, da cui fiorisce l’energia della gratuità, della solidarietà e dell’accoglienza, che mette al primo posto la centralità della persona, un complesso apparato di valori, di cultura e di tradizioni.

In un mondo multi globalizzato che cambia così velocemente, la cultura può rinascere solo dall’umanità e dall’etica che viene dal basso. È quanto mai necessario valorizzare le attività di tutte le associazioni che, da anni, lavorano sul territorio promuovendo la cultura in tutte le sue forme: dalla letteratura alla musica, dal teatro al cinema.

Dialogheremo su questo tema con Ines Pierucci, assessora alle Politiche culturali e turistiche del Comune di Bari, e Costantino Esposito, docente di Storia della Filosofia all’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e presidente dell’associazione di volontariato Centro Culturale di Bari. Interviene Alessandro Cobianchi direttore del CSV San Nicola, presenta Guerino Amoruso di Radio Social Web.

In questa particolare fase che sta attraversando il nostro Paese, chiederemo ai nostri ospiti come favorire lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato che operano nel settore della cultura; come migliorare i rapporti con gli enti locali e con gli istituti culturali e come incentivare la cultura quale fattore di sviluppo.

Vi diamo dunque appuntamento al 28 maggio 2020 ore 19:00 su Radio Social Web e sulla pagina Facebook del CSV San Nicola, con Volontari sintonizzati. “Volontari sintonizzati”, in collaborazione con Radio Social Web, è una delle azioni del CSV San Nicola messe in atto per favorire la coesione sociale e la comunità.

26 Maggio 2020 di Michele Rizzo

“Volontari sintonizzati” su Radio Social Web, giovedì 28 maggio alle ore 19

Favorire lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato che operano nel settore della cultura, migliorare i rapporti con gli enti locali e con gli istituti culturali e come incentivare la cultura quale fattore di sviluppo; questi i temi che si discuteranno giovedì 28 maggio 2020 alle ore 19:00 su Radio Social Web per l'appuntamento “Volontari sintonizzati”.

All'appuntamento, presentato da Guerino Amoruso di Radio Social Web, parteciperanno Ines Pierucci, assessora alle Politiche culturali e turistiche del Comune di Bari, e Costantino Esposito, docente di Storia della Filosofia all'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, nonché presidente dell'associazione di volontariato Centro Culturale di Bari. Interverrà inoltre, Alessandro Cobianchi direttore del CSV San Nicola.

In questa particolare fase che sta attraversando il nostro Paese, il mondo del Volontariato ha, fra i suoi meriti, quello di fornire servizi gratuiti nel luogo in cui svolge la sua opera, inoltre, deve sostenere, valorizzare e arricchire il territorio con il valore culturale di quest'opera. Soprattutto ha la qualità di avere un capitale sociale intangibile: quello umano, prezioso e straordinario.

In un mondo multi-globalizzato che cambia così velocemente, la cultura può rinascere solo dall'umanità e dall'etica che viene dal basso. È quanto mai necessario valorizzare le attività di tutte le associazioni che, da anni, lavorano sul territorio promuovendo la cultura in tutte le sue forme: dalla letteratura alla musica, dal teatro al cinema.

“Volontari sintonizzati”, in collaborazione con Radio Social Web, è una delle azioni del CSV San Nicola messe in atto per favorire la coesione sociale e la comunità.

“Donare sangue, un atto di generosità costante”



Un gadget ecologico per ringraziare i donatori. L'appello del presidente della Fidas Turi: “Si può e si deve fare di più”

In questo periodo inedito che ci ha portato a riscoprire il grande valore della solidarietà, grande attenzione va data ad una delle più nobili e longeve forme di solidarietà che contraddistingue la nostra società. Ne abbiamo parlato con Michele Troiano, presidente della sezione turese della Fidas.

Quali sono le nuove modalità per donare?

«Anche durante il periodo di quarantena le donazioni non si sono mai fermate, in quanto costituiscono esigenze primarie di assistenza sanitaria; con la caduta dei vincoli di spostamento tra i paesi è ora possibile donare, oltre che presso l'Ospedale di Putignano, anche presso l'Ospedale "San Giacomo" di Monopoli e l'Ospedale Miulli di Acquaviva.

È possibile donare dal lunedì al sabato; tuttavia è consigliabile prenotare la donazione per evitare assembramenti o viaggi a vuoto, dal momento che le norme anti-Covid impongono un limite di donazioni giornaliero. Ovviamente il tutto deve avvenire nel rispetto delle comuni norme di prevenzione, tra cui l'utilizzo della mascherina».

Perché è importante donare, specialmente in questo periodo?

«Il sangue costituisce un bene primario e insostituibile, assolutamente necessario nei Pronto Soccorso e nelle sale operatorie. Per questo donare il sangue e anche il plasma non deve essere un evento estemporaneo legato ad una emozione del momento, bensì un atto di generosità costante. Ci stiamo inoltre avvicinando all'estate che da sempre costituisce, al pari delle festività natalizie, un periodo critico per le scorte di sangue e plasma, a causa del numero più elevato di incidenti stradali conseguenti ad una più alta mobilità.

Per incentivare le donazioni abbiamo pensato ad un piccolo gadget come ringraziamento per tutti coloro che effettueranno una donazione nei mesi di giugno, luglio e agosto: basterà contattare la Fidas Turi al numero 3479757418 per ricevere una borraccia in metallo targata Fidas, una scelta ecologica che punta a ridurre l'utilizzo della plastica».

Turi è un grande donatore?

«Purtroppo, no. Negli ultimi anni ci siamo attestati sulle 340 - 350 sacche di sangue raccolte per anno. Ovviamente ringrazio di cuore tutti i donatori turesi, ma innegabilmente si può e si deve fare di più.

A sfavore della diffusione di questa pratica gioca sicuramente la mancanza di un punto di raccolta fisso sul territorio, che obbliga quindi i cittadini turesi a recarsi nelle strutture trasfusionali di altri comuni. Tuttavia, grazie alla disponibilità della struttura Fisiodecamed, siamo anche in grado di offrire la possibilità di donare a Turi in alcune date; il prossimo appuntamento cade da calendario il 4 luglio, ma la data non è ancora certa.

Un altro grande problema è costituito dalla mancanza della cultura della donazione tra i cittadini più giovani, i più indicati per effettuare donazioni. Con cadenza annuale o biennale teniamo presso l'istituto Pertini degli incontri rivolti agli studenti maggiorenni in cui spieghiamo perché donare è un dovere etico e civile e sfatiamo la credenza secondo la quale donare faccia male alla salute o sia pericoloso. Purtroppo, Turi ha un solo istituto superiore, frequentato in buona parte da studenti dei paesi limitrofi, quindi la nostra azione non può che risultare marginale. In occasione del trentesimo anniversario dalla fondazione della sezione Fidas di Turi che cade quest'anno, terremo altre iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così importante, essenziale per il bene della nostra comunità».

Fiorire Comunque e Continuare a fiorire - In isolamento, ma mai soli



Ci scrivono i ragazzi, le famiglie e i volontari di Fiorire Comunque e Continuare a fiorire, le onlus di via Grotte fiore all'occhiello del sociale castellanese.

Fiorire comunque e Continuare a fiorire! In isolamento ma mai soli. Siamo un gruppo di famiglie che ha già superato tante prove e sa di doverne fronteggiare altre, traendo forza da noi stessi e dalla condivisione. Siamo delle persone abituate ad andare oltre i propri limiti pur vivendo negli stessi; delle persone che, come un fiore piantato sotto un po' di cemento cerca la crepa per trovare la via di uscita, a dispetto di tutte le probabilità, scelgono di fiorire.

Siamo persone che in loro hanno trovato la pista di lancio per ridonare quanto il Signore ci ha offerto, sentendoci nuovamente ricolmate dai suoi beni. Sono tante le immagini o i pensieri che il nome o la missione scelti per questa nostra importante realtà castellanese possono evocare e speriamo che, per chi ci conosce, la nostra operosa abitudine alla resistenza ed alla resilienza possa essere d' esempio. In questi ultimi mesi, la condizione di paura, ansia ed isolamento ha messo duramente alla prova le nostre capacità di reazione. Non è facile sostenere questa situazione ma forse, la vita segnata dalla fragilità ci ha insegnato maggiormente ad andare avanti e a credere nel futuro.

Dal 4 Marzo la nostra associazione Fiorire Comunque è chiusa e, come tutti, anche noi ragazzi, noi famiglie e noi volontari, affrontiamo le difficoltà dell'isolamento. Ma questo isolamento non è significato solitudine. Da subito, aggiungendo al gruppo WhatsApp delle famiglie di Continuare a Fiorire anche i volontari di Fiorire Comunque, il quotidiano incontro è passato dagli orari di attività in associazione ad una manifestazione continua di vicinanza. Già dalle 7 del mattino un susseguirsi di messaggi augurali, belle immagini e frasi di incoraggiamento. Poi audio e video messaggi con indovinelli, canti, balli e telegiornali più o meno improvvisati. Nel pomeriggio i compiti assegnati per imparare con divertimento e continuare ad essere in esercizio.

Ed ancora la molteplice selezione musicale, l'appuntamento fisso con la catechesi del sabato, i video per le attività motorie, l'immane rasserenante buonanotte etc. etc. Tutto in un clima familiare dove, quando serve, ci si può alternare ora nella ricerca ora nell'offerta di conforto. Non è come farlo guardandoci negli occhi, scambiandoci sorrisi, stringendoci le mani o abbracciandoci ma oggi è quello che possiamo avere ed è comunque tanto.

Potete essere vicini e sostenere la nostra associazione donando il 5x1000 a "Fiorire Comunque" C.F. 93022830728 o, quando torneremo alla normalità, venire a conoscerci e magari entrare a far parte della "nostra grande famiglia allargata".

BISCEGLIE LA CONSULTAZIONE AVVIATA SU INTERNET. ECCO I TEMI E LE DOMANDE PROPOSTE NEL QUESTIONARIO

Lo stato dell'ambiente sondaggio di Pro Natura

«Iniziativa sui principi di democrazia partecipata»

● **BISCEGLIE.** L'ambiente secondo i cittadini biscegliesi. Pro Natura lancia un sondaggio on-line per raccogliere le opinioni sullo stato dell'Ambiente, attraverso un questionario ispirato ai principi di Agenda XXI esempio di "democrazia partecipata". Il cittadino si rende protagonista della vita sociale e mette a disposizione le sue risorse per il miglioramento della "res publica". Come svolge questo suo diritto/dovere? Viene invitato a partecipare con un questionario/sondaggio, in seguito la pubblica amministrazione gli mette a disposizione uno spazio istituzionalizzato che può essere un forum, un gruppo tematico o un settore di intervento nel quale il cittadino esprime idee, proposte ed opinioni.

"In questo momento a Bisceglie questo processo di condivisione sta subendo una fase di stallo e le prospettive non sono incoraggianti in quanto non abbiamo alcuna percezione delle future politiche ambientali - dice il dott. Mauro Sasso - presidente di Pro Natura - non esistono certezze soluzione per le aree verdi, per le zone da proteggere, per la tutela e la salvaguardia degli habitat e della costa in quanto le questioni ambientali non hanno un unico referente e neanche un unico ufficio, perché l'Assessore all'Ambiente non è stato mai nominato e le rispettive competenze sono frammentate sulle altre figure assessorili".

Il questionario. Cosa ne pensano i cittadini delle principali problematiche ambientali come la lottizzazione della Bi-Marmi e la Zona di Ripalta? Come eseguono la raccolta differenziata? Quali sono i suggerimenti per migliorare l'ambiente? Quali sono le loro opinioni riguardo Pro Natura? Per ottenere queste informazioni abbiamo articolato il sondaggio su sei domande a risposta multipla più un settimo punto riservato ai commenti. Tutte le risposte verranno raccolte in forma anonima e nel rispetto della privacy, saranno esaminate per poi essere elaborate e rappresentate graficamente e i risultati saranno resi pubblici ed acces-

sibili a tutti. Come partecipare? Il questionario è disponibile cliccando sul link: <https://forms.gle/9EW9fAVmo9r9n7vy5>. C'è anche la pagina www.facebook.com/pantanonripalta. Altrimenti è possibile inviare il questionario a ripaltaareaprotetta@gmail.com scaricandolo al link: <https://drive.google.com/open?id=1g8x2yJi0oAhliHcY5Y5e-HUv7PTa-kiC>.

[lu.dec.]



BISCEGLIE Le grotte di Ripalta

SOCIALE DUE APPUNTAMENTI CON LO CHEF LENOCI

«Una cena per Canosa» a tavola per beneficenza

In campo «Ambulatorio popolare» e «Jolie»

● **CANOSA.** Prosegue incessante l'attività dell'«Ambulatorio popolare» in favore delle persone in difficoltà. Con la collaborazione del ristorante «Jolie» e di Franco Germinario, nasce «Una Cena per Canosa», che poi solo cena non è. Infatti sabato 30 maggio, a cena, e domenica 31, questa volta

a pranzo, sono previsti due appuntamenti il cui ricavato servirà a finanziare le attività solidali dell'Ambulatorio. Chef d'eccezione è il canosino Nicola Lenoci, Executive Chef alla Masseria Torre Maizza, di Rocco Forte Hotel. I posti sono limitati, ed è necessario prenotare all'Ambulatorio (in via Imbriani, 16) o al 392.2176473

«Le scorte alimentari dell'ambulatorio sono ormai esaurite ma le famiglie che chiedono un sostegno sono ancora

tante. L'incasso della cena e del pranzo di beneficenza, servirà a sostenere bambini, donne, anziani, che versano in una situazione di indigenza tale da non poter consentire l'acquisto di una spesa dignitosa. Aiutateci ad aiutare questi fratelli e sorelle che ci chiedono aiuto».

[pa.pin.]



CANOSA La locandina dell'evento



Barletta - mercoledì 27 maggio 2020 17.11 Comunicato Stampa



Croce rossa italiana

Indagine sierologica con Croce Rossa, avviata anche a Barletta

A tutti i soggetti che partecipano, sarà assegnato un numero d'identificazione anonimo per l'acquisizione dell'esito del test

Sono circa 450 i cittadini della Bat dei comuni di Andria, Barletta, Canosa, Minervino, Trinitapoli, Bisceglie e Trani che in questi giorni saranno chiamati dalla Croce Rossa Italiana per partecipare all'indagine sierologica avviata dal Ministero della Salute e dall'Istat. Il progetto in Italia coinvolge 150mila personale e ha come obiettivo quello di capire quante persone nel nostro Paese abbiano sviluppato gli anticorpi al nuovo coronavirus, anche in assenza di sintomi.

Gli esiti dell'indagine, diffusi in forma anonima e aggregata, potranno essere utilizzati anche per altri studi scientifici e per l'analisi comparata con altri Paesi europei. Per ottenere risultati affidabili e utili è fondamentale che le persone selezionate per il campione aderiscano. Partecipare non è obbligatorio, ma conoscere la situazione epidemiologica nel nostro Paese serve a ognuno di noi.

Le persone selezionate saranno contattate al telefono dai centri regionali della Croce Rossa Italiana per fissare, in uno dei laboratori selezionati, un appuntamento per il prelievo del sangue. Il prelievo potrà essere eseguito anche a domicilio se il soggetto è fragile o vulnerabile. Al momento del contatto verrà anche chiesto di rispondere a uno specifico questionario predisposto da Istat, in accordo con il Comitato tecnico scientifico.

La Regione comunicherà l'esito dell'esame a ciascun partecipante residente nel territorio. In caso di diagnosi positiva, l'interessato verrà messo in temporaneo isolamento domiciliare e contattato dal proprio Servizio sanitario regionale o Asl per fare un tampone naso-faringeo che verifichi l'eventuale stato di contagiosità. La riservatezza dei partecipanti sarà mantenuta per tutta la durata dell'indagine.

A tutti i soggetti che partecipano, sarà assegnato un numero d'identificazione anonimo per l'acquisizione dell'esito del test. Il legame di questo numero d'identificazione con i singoli individui sarà gestito dal gruppo di lavoro dell'indagine e sarà divulgato solo agli enti autorizzati.

Partecipare è importante! Nel video l'appello di Antonio Veneziano, Presidente Croce Rossa Italiana - Comitato di Andria.

<https://www.facebook.com/aslbat/videos/1491532894365312/>

IERI MATTINA BEN QUARANTA CITTADINI SI SONO PRESENTATI ALL'APPUNTAMENTO CON LA FIDAS

Donazione di sangue da record a Adelfia

● **ADELFA.** La generosità degli adelfiesi ha risposto ancora una volta «presente» all'appello alla donazione di sangue della Fidas cittadina. Ieri mattina, martedì, all'autoemoteca del Policlinico si sono presentati 40 donatori a compiere il nobile gesto. In tempi di «fase 2» non è affatto male. Nel rispetto delle norme anti contagio, ciascuno dei donatori è arrivato su prenotazione, all'orario prestabilito.

L'équipe del Policlinico, capitanata dal dot-

tor Ostuni, ha lavorato per tutta la mattinata, in una locatio strategica, cioè piazza Roma, sotto la Torre dell'Orologio del rione Canneto, a pochi passi dalla sede cittadina della Fidas, presieduta da Gaetano Colacicco.

Una raccolta con ottimi risultati, considerato soprattutto che è stata organizzata in un giorno infrasettimanale. I cittadini hanno risposto confermando quel «grande cuore» che li ha contraddistinti anche in altre occasioni.

le altre notizie

BARLETTA

DOMENICA 31 PER AVIS

Donazione domenicale

- Domenica 31 maggio sarà possibile donare presso il centro trasfusionale dell'ospedale Dimiccoli di Barletta.
« Vogliamo ricordare che si sta verificando una grave carenza sangue. Invitiamo tutto i donatori ad effettuare la donazione nei prossimi giorni. Per donare è necessario effettuare la prenotazione chiamando il Centro Trasfusionale al numero 0883577293».

Maggio 28, 2020 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Leonardo Napoletano](#)

“Buona pappa!”, Comitato Progetto Uomo distribuisce aiuti a 49 mamme in difficoltà



Un gesto semplice, ma necessario per fornire un aiuto concreto a quelle persone che, se già in precedenza versavano in una situazione di difficoltà, ora combattono per la propria sopravvivenza. Nella giornata di **lunedì 25 maggio** il **Comitato Progetto Uomo** di Bisceglie, presieduto da **Mimmo Quatela**, ha fatto un altro passo avanti per l'**Operazione Antivirus “Buona Pappa!”**, che è proseguita con la **distribuzione di 49 borse di alimenti** e prodotti per l'igiene del bambino ad altrettante **mamme in difficoltà**.

Elisa, Rosanna, Marilena, Isa, Tonia, Grazia, Pina, volontarie di Progetto Uomo, hanno aderito con grande zelo a questa operazione (condotta nel rispetto delle norme anti-contagio) che contribuirà al benessere di persone meno fortunate. Ed è grande la felicità di Mimmo Quatela, che sottolinea la necessità morale di questo gesto in un periodo storico così delicato.

«L'iniziativa», dichiara il presidente, «si concluderà con le due ultime distribuzioni di giugno ma già percepiamo un po' di **nostalgia** per le relazioni che si sono realizzate e che naturalmente si affievoliranno col passare del tempo. Ciò che resterà sarà la calda sensazione di una **solidarietà umana offerta** e di una **solidarietà umana ricevuta**, che avranno contribuito a farci più intensamente percepire come comunità cittadina».



Come la cultura può generare bellezza, il CSV San Nicola ne parla

Il variegato mondo del Volontariato ha, fra i suoi meriti, quello di fornire servizi gratuiti nel luogo in cui svolge la sua opera ovvero sostenere, valorizzare e arricchire il territorio con il valore culturale di quest'opera. Soprattutto ha la qualità di avere un capitale sociale intangibile: quello umano, prezioso e straordinario. Il Volontariato è una forza che genera bellezza, da cui fiorisce l'energia della gratuità, della solidarietà e dell'accoglienza, che mette al primo posto la centralità della persona, un complesso apparato di valori, di cultura e di tradizioni. In un mondo multi globalizzato che cambia così velocemente, la cultura può rinascere solo dall'umanità e dall'etica che viene dal basso. È quanto mai necessario valorizzare le attività di tutte le associazioni che, da anni, lavorano sul territorio promuovendo la cultura in tutte le sue forme: dalla letteratura alla musica, dal teatro al cinema. Dialogheremo su questo tema con Ines Pierucci, assessora alle Politiche culturali e turistiche del Comune di Bari, e Costantino Esposito, docente di Storia della Filosofia all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e presidente dell'associazione di volontariato Centro Culturale di Bari. Interviene Alessandro Cobianchi direttore del CSV San Nicola, presenta Guerino Amoruso di Radio Social Web. In questa particolare fase che sta attraversando il nostro Paese, chiederemo ai nostri ospiti come favorire lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato che operano nel settore della cultura; come migliorare i rapporti con gli enti locali e con gli istituti culturali e come incentivare la cultura quale fattore di sviluppo. Appuntamento al 28 maggio 2020 ore 19:00 su Radio Social Web e sulla pagina Facebook del CSV San Nicola, con Volontari sintonizzati. "Volontari sintonizzati", in collaborazione con Radio Social Web, è una delle azioni del CSV San Nicola messe in atto per favorire la coesione sociale e la comunità.

Fase 2: Lavoro senza sosta per contrastare il Covid 19



Interventi del Nucleo Volontariato Città di Andria e dell'Associazione Naturalista Federiciana Verde O.D.V.

Continuano senza sosta le attività dei volontari della Protezione Civile, impegnati anche ad Andria nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, coordinate dal Centro Operativo Comunale (COC) per garantire supporto a tutte le strutture dell'Amministrazione coinvolte nella gestione emergenziale.

Per fronteggiare i disagi e per evitare il rischio di contagio del Covid 19, sono attive su tutto il nostro territorio squadre di volontari della Protezione civile dell'Associazione Nucleo Volontariato Città di Andria e dell'Associazione Naturalistica Federiciana Verde O.D.V. che, nonostante le mille difficoltà, con lo spirito di solidarietà riescono comunque, con forza e determinazione, ad andare avanti.

Numerosi gli interventi in città che i volontari di protezione civile stanno affrontando in questa emergenza: assistenza alla popolazione, supporto alle attività comunali, attività logistiche, distribuzione di buoni spesa e di mascherine presso la sede del N.V.C.A.. Inoltre, le due Associazioni sono impegnate anche nelle attività di rilevazione della temperatura corporea, degli avventori che si recano presso gli uffici comunali di piazza Trieste e Trento e presso gli uffici del Comando di Polizia Locale di via Buonarroti.

Un sentito ringraziamento quindi da parte di tutta la collettività ai componenti delle due Associazioni cittadine, che stanno offrendo la propria disponibilità ed abnegazione in questo difficile momento.



«A Palo sono stati 65 i pazienti contagiati per fortuna non c'è stato il temuto picco»

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** Sono sessantacinque le persone risultate positive al Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Il numero totale è confermato dalla commissaria straordinaria Rossana Riflesso che, assicura, come il numero comprende attualmente anche le persone negativizzate e tornate alla vita normale.

«**NUMERI IMPORTANTI**» - «Sono numeri importanti ma il temuto picco non c'è stato - spiega la commissaria - possiamo dire che tanti contagiati dal virus sono già guariti e altri ancora si avviano alla guarigione. Gli ultimi dati in arrivo ci dimostrano che la situazione è stabile». Le persone positive ancora in quarantena sono monitorate dal personale sanitario delle Usca, le unità speciale di continuità assistenziale operative nei locali seminterrati del Poliambulatorio di via Auricarro.

IL FOCOLAIO - Sul dato palese



IN DISCESA

I volontari al lavoro per consegnare alimenti e beni di prima necessità alle abitazioni dei cittadini risultati positivi. In tutto sono stati 65 ma, per fortuna, tra questi rientrano anche le persone negativizzate e tornate alla vita normale

familiari: numeri passati in pochi giorni dai tre casi registrati all'inizio pandemia ai sessantacinque definitivi annunciati ieri.

OPERATIVO IL COC - Per questo, sino alla fine dell'emergenza resta operativo il Coc, il Centro operativo comunale che coordina le operazioni di assistenza sul territorio. Per la consegna di farmaci, spesa alimentare e beni di prima necessità ai soggetti positivi, sono impegnati i volontari delle associazioni di volontariato sanitarie Anpass, Misericordia d'Italia e Croce rossa. Alle persone in difficoltà, anziani ed immunodepressi, il servizio di consegna a domicilio è affidato ai volontari della Sass Puglia Protezione civile. «Ogni giorno ci interfacciamo con il responsabile della Polizia locale Giuseppe Floriello e facciamo il punto della situazione - spiega il presidente dell'associazione di Protezione civile Luigi Presicce - fino a fine emergenza saremo costantemente impegnati nel fronteggiare le più disparate esigenze sul territorio».

pesa, tuttavia, il cluster dei contagi scoppiato nell'azienda di macellazione Carni Siciliani Spa: 71 contagiati a partire dal reparto di macellazione di cui 38 residenti in paese. Una vicenda che, nei giorni scorsi, ha portato la pm Grazia Errede all'apertura di una inchiesta penale per capire se l'alto numero di positivi all'interno dell'azienda di lavorazione carni sia stato determinato dal mancato ri-

spetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Al momento, il fascicolo aperto è a carico di ignoti, nuove indagini sono state affidate ai carabinieri del Nas e agli ispettori dello Spesal e dell'Asl.

CONTAGI TRASMESSI - Il cluster alla Siciliani è stato determinante per diffusione del contagio a Palo del Colle, in particolare tra lavoratori e